

Lo sguardo e l'anima. 50 anni di cinema nelle fotografie di Sergio Strizzi

Roma, ottobre 2023 - in occasione della diciottesima edizione della Festa del Cinema di Roma, il Complesso Monumentale dell'Acquario Romano, dal 21 ottobre al 7 novembre 2023, ospita la mostra fotografica *Lo sguardo e l'anima. 50 anni di cinema nelle fotografie di Sergio Strizzi*. Venti fotografie inedite a testimonianza dell'estetica del maestro che, nel corso della sua carriera, ha lavorato sui principali set cinematografici italiani e internazionali, documentando film di registi leggendari e ritraendo attrici e attori di tante generazioni che amavano essere fotografati da lui.

La mostra, con ingresso gratuito, è curata dall'Archivio Strizzi presso la Casa dell'Architettura nel complesso monumentale Acquario Romano in Piazza Manfredi Fanti 47, con orari di apertura dal 21 al 29 ottobre, tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 (22.30 nel weekend); mentre dal 30 ottobre al 7 novembre tutti i giorni esclusi i sabati e le domeniche dalle 10.00 alle 19.00.

Considerato uno dei maggiori fotografi di scena del cinema italiano, Sergio Strizzi ha iniziato la sua carriera come giovane fotoreporter. Nel 1952 passa all'industria cinematografica come fotografo di scena per il film *Gli 11 Moschettieri*, regia di Ennio De Concini e Fausto Saraceni. Da allora ha lavorato con i più grandi registi italiani: Michelangelo Antonioni, Alessandro Blasetti, Alberto Lattuada, Mario Monicelli, Elio Petri e Francesco Rosi; oltre che con molti registi di fama internazionale come Joseph Losey, John Huston, Cy Enfield, Peter Yates, Terence Young e Terry Gilliam. Grazie alla sua crescente reputazione, è stato il fotografo di scena di una serie di film di James Bond: *From Russia With Love*, *You Only Live Twice*, *For Your Eyes Only*, interpretati sia da Sean Connery che da Roger Moore. A metà degli anni Settanta, quando la rivista *Life* pubblicò un articolo sul ritorno al cinema di Audrey Hepburn, quest'ultima richiese personalmente Sergio Strizzi come fotografo per il lavoro. Nel 1980 ha scattato sul set di *Victory* di John Huston con Michael Caine, Sylvester Stallone e Pelé. Negli anni Novanta, Sergio Strizzi ha lavorato con Roberto Benigni (*La vita è bella* e *Pinocchio*), Giuseppe Tornatore (*La leggenda del pianista sull'oceano* e *Malena*), Ettore Scola (*Concorrenza sleale*) e Liliana Cavani (*Il gioco di Ripley*). Durante la sua carriera ha documentato oltre un centinaio di film, compresi i kolossal televisivi *Marco Polo* di Giuliano Montaldo e *Cristoforo Colombo* di Alberto Lattuada.

L'essenza della sua arte è di riuscire a entrare in un mondo che va oltre l'immagine catturata. Negli scatti in mostra non si rivelano solamente dei ritratti, dei momenti e dei volti, ma si percepiscono le atmosfere, gli universi intimi di chi viene colto in quell'attimo. Sergio Strizzi ha messo a nudo i sentimenti e l'anima dei grandi protagonisti del cinema con i quali è entrato in dialogo nella sua lunga carriera di fotografo.

La mostra *Lo sguardo e l'anima. 50 anni di cinema nelle fotografie di Sergio* sarà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, dal 21 al 29 ottobre, tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 (22.30 nel weekend); mentre dal 30 ottobre al 7 novembre tutti i giorni esclusi i sabati e le domeniche dalle 10.00 alle 19.00.

A cura di: Archivio Sergio Strizzi

Progetto di allestimento: Chiara Felici

Ufficio Stampa: Emanuela Bruni e Andreas Mercante

Progetto grafico: Alessio Broccati e Chiara Tofani

Casa dell'Architettura
piazza Manfredo Fanti, 47
Roma

**21 ottobre –
7 novembre 2023**
↗ 1° anello

Lo sguardo e l'anima

50 anni di cinema nelle fotografie
di Sergio Strizzi

a cura di **Archivio Sergio Strizzi**

Sergio Strizzi ha lavorato sui principali set cinematografici italiani e internazionali dagli anni '50 all'inizio degli anni 2000, ha documentato film di registi leggendari, ha ritratto attori e attrici di tante generazioni che amavano essere fotografati da lui.

Foto © Archivio Sergio Strizzi
Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau sul set de *La Notte* di Michelangelo Antonioni, 1961

> mostra fotografica

Fotografare significa scrivere con la luce, ed è per questo che quando guardiamo le foto di Sergio Strizzi ci rendiamo conto del potere del suo racconto. Strizzi era capace di entrare in un mondo che andava oltre l'immagine catturata. Nei suoi scatti non si rivelano solamente dei ritratti, dei momenti, dei volti, ma si percepiscono le atmosfere, gli universi intimi di chi viene colto in quell'attimo. La sensibilità di Sergio Strizzi e l'essenza della sua arte stanno proprio nel rivelare e mettere a nudo le emozioni e l'anima dei grandi protagonisti del cinema con i quali è entrato in dialogo nella sua lunga carriera di fotografo.

promosso da



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



ACQUARIO
ROMANO

in collaborazione con



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
18-21 OTTOBRE 2023